

L'incorporazione del volontariato nei sistemi di Welfare, evoluzioni e slittamenti di senso

Alberto De Nicola (Università di Bologna)

Il riferimento alle virtù del volontariato e dell'impegno civile è divenuto negli ultimi anni sempre più presente e importante nella costruzione del discorso pubblico e politico. Sebbene sia soprattutto in coincidenza – e in risposta – a momenti di grave crisi emergenziale che il suo richiamo si è fatto più visibile, un'attenta analisi dei discorsi mediatici e governativi mostra come esso abbia conquistato progressivamente una sempre maggiore rilevanza, soprattutto – anche se non esclusivamente → in merito alle più meno recenti trasformazioni dei sistemi di Welfare. Tuttavia, mentre l'evocazione del volontariato e dell'impegno civile – per via del suo implicito riferimento ai valori della reciprocità, del dono e del civismo – tende a disinnescare in partenza qualsiasi problematizzazione critica, la sua crescente inclusione all'interno dell'alveo delle politiche pubbliche sta determinando significativi slittamenti del suo significato. Il paper intende presentare una ricognizione preliminare finalizzata ad esplorare alcuni di questi slittamenti di significato. A partire da una disamina della letteratura critica internazionale (Eliasoph, 2013, Roberts, Devine, 2004, Haubner, 2020, Van Dyk, 2018, Allan, 2019, Benenson, Stagg, 2016, Cohen, 2009, Kamerāde, Paine, 2014), questo contributo si basa in particolare su uno studio di tipo storico-comparativo sulle evoluzioni parallele dei sistemi di Welfare in Italia e nel Regno Unito.

Nella prima parte ci si concentrerà sullo sviluppo di alcune politiche sviluppate nei due paesi e che hanno comportato un utilizzo sempre più marcato dell'azione volontaria di impegno civile. Da un lato, il suo inserimento nei sistemi di Workfare e dall'altro nello sviluppo del cosiddetto Welfare di comunità (Birchall, 2002; Busso, Lanunziata, 2016; Dowling, Harvie, 2014; Dowling, 2016; Muehlebach, 2012; Sage, 2012; Bertoluzza, Mazzuca, Perneti, 2023; Lodigiani, Maino, 2022).

Nella seconda parte, si presenteranno alcune riflessioni in merito alle trasformazioni di senso implicate in queste trasformazioni istituzionali. In particolare, ci si soffermerà sul modo in cui la stessa definizione di volontariato tenda a sovrapporsi ad alcune concetti (come quello di “lavoro” e quello di “Stato”) che nella sua traiettoria storica ne avevano definito l'identità e la sua caratteristica “terzietà”.